

Giovedì 21 Dicembre

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

(Lc.1,39-45)

Il precursore ben a ragione ha esultato di gioia alla voce di Maria. Maria di Nazaret è la creatura che più di tutte ha aderito alla Parola del Figlio, l'immagine del discepolo che ha accolto totalmente il Verbo nella sua esistenza, in grado, quindi, di manifestare le meraviglie di Dio per l'uomo. Anche per noi, Egli vuole farci esultare per le afflizioni mutate in vittorie, per la morte sconfitta dalla vita, per il dono della speranza che non cede di fronte al muro della disperazione; ancora viene incontro alle nostre reali necessità e dona la stabile pienezza dell'esistenza.